

Piazza Maggiore

voci dalla città

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
2 settembre 2020

[Scuola: focus sui trasporti/1](#)

Forse era meglio un piano d'azione più strutturato

L'ingresso del privato che metterà a disposizione il suo parco mezzi per coprire il tragitto casa-scuola-casa, rivela solo come sul nodo dei trasporti, la soluzione individuata sia quella classica dell'ultimo minuto. Il pubblico non ce la fa, perciò si bussa al privato. Nulla da dire, in termini assoluti, sull'intervento di società private che, peraltro, già collaborano con Tper, ma non sarebbe stato meglio ipotizzare, per tempo, un piano di azione più strutturato che guardasse in prospettiva e che, pur prevenendo la presenza del

privato (cui tra l'altro si dà fiato), ha nel pubblico l'asse portante? Ad esempio, era così irrealista pensare ad un piano di assunzioni per potenziare l'organico senza spremere gli attuali lavoratori? Rimangono, tuttavia, alcuni nodi irrisolti soprattutto nell'ottica dell'aumento delle capienze fino all'80%. Inderogabile per la Uil è la sicurezza degli autisti. Per questo va preservata assolutamente la distanza di sicurezza. Perché è innegabile che gli studenti sul mezzo restino in media una mezz'ora, ma l'autista vi rimane per sei ore. Secondo punto: bene

l'obbligo della mascherina quando si sale, ma chi controllerà il rispetto della regola? Non certo gli autisti, impegnati nella guida. Terzo e ultimo punto: l'orizzonte temporale di queste soluzioni non è per nulla definito. Un mese? Due mesi? Sei mesi? Vero che tutto è legato all'andamento della pandemia, ma ragionarci sopra per tempo, così da non essere presi alla sprovvista, sarebbe auspicabile».

*** Segretario regionale Uil**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuliano Zignani*



È ancora un rebus la gestione della mobilità, in vista del rientro a scuola degli studenti il 14 settembre